



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*

**Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro  
E delle Relazioni Industriali - div. VII**

Via Fornovo, 8 – 00192 Roma  
Tel. 06 46834924. Fax. 06 46834023.  
e-mail: [Div7TutelaLavoro@lavoro.gov.it](mailto:Div7TutelaLavoro@lavoro.gov.it)

**VERBALE DI ACCORDO**

Il giorno **02 Ottobre 2014**, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla presenza della Dott.ssa Virginia Sarni, si sono incontrate, formalmente convocate, le Parti Sociali interessate alla situazione occupazionale de **IL POPOLO DELLA LIBERTA'**, per l'esperimento dell'esame congiunto previsto dal DPR 218/2000, nell'ambito della fase amministrativa della procedura di licenziamenti collettivi ex art. 4 e 24 della legge 223/1991.

Sono presenti:

- per IL POPOLO DELLA LIBERTA' Claudio Pennacchio, giusta procura agli atti del Ministero, Silvia Di Lorenzo;
- per FILCAMS CGIL Naz.le, Andrea Montagni;
- per FISASCAT CISL Naz.le, Marco Demurtas;
- per UILTuCS Naz.le, Paolo Proietti, Rsa Chiara Giubilei e Nicoletta Grossi;
- per ASSOCIAZIONE STAMPA ROMANA Raffaele Nardojanni e Donatella Gatta

**PREMESSO CHE**

- con lettera del 08.07.2014 (Prot. n. 32/0017764/MA003.A001 del 15/09/2014) il **POPOLO DELLA LIBERTA'**, (d'ora in poi Associazione politica) come sopra rappresentato, ha avviato una procedura di licenziamento collettivo ai sensi degli articoli 4 e 24 della Legge 223/1991, dichiarando, a quella data l'esubero, di tutto il personale in forza a pari a n. 43 dipendenti (di cui n. 1 Dirigente). Il personale dichiarato in esubero opera presso la sede Nazionale di Roma (n. 30 dipendenti compreso il Dirigente) e le sedi Regionali di Milano (n.12 dipendenti) e di Catanzaro (n.1 dipendente). All'organico, così composto, viene applicato il CCNL per i dipendenti delle aziende del Terziario e Servizi, eccezion fatta, per n. 2 dipendenti giornalisti ai quali viene applicato il CCNL Giornalistico Fieg/Fnsi;
- nell'ambito della cd. fase sindacale della procedura di cui sopra, le Parti Sociali coinvolte non hanno raggiunto alcuna intesa, ragione per cui l'Associazione politica, dando atto del decorso infruttuoso del termine per l'esperimento della citata fase, con nota del 27.08.2014 (Prot.n. 32/0017760/Ma003.A001 del 15.09.2014) ha richiesto all'intestata Amministrazione un incontro utile all'esame congiunto di cui in epigrafe e pertanto questo Ministero, con messaggio del 17/09/2014 (Prot.n. 32/0017971/MA003.A001) ha convocato le Parti Sociali interessate dapprima alla riunione del 24 settembre u.s., poi rinviata giusto verbale di riunione all'odierna seduta;
- nel corso del presente incontro l'Associazione politica ha illustrato le motivazioni poste alla base della pendente procedura, riconducendole in buona sostanza alla deliberazione del Consiglio Nazionale del Popolo Della Libertà che, in data 16 Novembre 2013, ha stabilito la sospensione dell'attività politica

dell'associazione sia negli ambiti locali che nazionali. Tale condizione ha comportato la progressiva riduzione fino alla cessazione delle attività operativo/amministrative collegate. L'Associazione dichiara altresì che l'opportunità di avviare la procedura di licenziamento collettivo si sarebbe comunque posta a seguito del mutato scenario di riferimento determinato dal D.L. n. 149 del 28.12.2013 convertito con modificazioni dalla L. n. 13 del 21.02.2014 che ha previsto "l'abolizione del finanziamento pubblico diretto ai partiti politici, disposizioni per la trasparenza e la democraticità dei partiti e disciplina della contribuzione volontaria e della contribuzione indiretta in loro favore." Stando così le cose l'Associazione, consapevole dell'impatto in termini occupazionali che la procedura di licenziamento collettivo innesta, si dichiara disponibile ad un suo superamento e a condividere con le OO.SS. intervenute, un percorso di fuoriuscita non traumatica delle risorse esuberanti contenente il ricorso allo strumento della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per Cessazione di attività ai sensi dell'art. 1 della L.223/1991 e ss.mm.ii., esteso in base alla normativa su richiamata, anche ai Partiti e Movimenti politici sussistendone i presupposti di anzianità e regolarità contributiva li previsti;

- le OO.SS. presenti, preso atto delle dichiarazioni dell'Associazione e registrata la volontà di superare la procedura di licenziamento collettivo in atto, concordano con la stessa il ricorso, per i lavoratori interessati, al trattamento della Cigs per cessazione di attività di cui all'art. 1 L. 223/1991, al fine di garantirne medio tempore un sostegno al reddito, nei modi e nelle forme che verranno dettagliate nel prosieguo del p.v., congiuntamente alle altre misure che andranno a delineare il cd. piano di gestione degli esuberanti.

#### CONSIDERATO

L'art. 16 comma 1, del D.L. 28.12.2013, n. 149, convertito con modificazioni dalla L. 21.02.2014, n. 13 che dispone " *A decorrere dal 1° gennaio 2014, ai partiti e movimenti politici di cui alla L. 03.06.1999, n. 157 e successive modificazioni, e alle loro rispettive articolazioni e sezioni territoriali, a prescindere dal numero dei dipendenti, sono estese, nel limite di spesa di cui al successivo comma 2, le disposizioni in materia di trattamento straordinario di integrazione salariale e i relativi obblighi contributivi, nonché la disciplina in materia di contratti di solidarietà di cui al decreto legge 30 ottobre 1984, n.726, convertito con modificazioni dalla L. 19 dicembre 1984, n.863*"

L'art.16, commi 2 e 3 del D.L. 28.12.2013, n. 149, convertito con modificazioni dalla L.21.02.2014, n.13

#### VISTO

Il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 22 aprile 2014 n. 81401, che individua i criteri per garantire il rispetto del limite di spesa di cui al comma 2 dell'art.16 citato nei precedenti capoversi

#### VISTO

Il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 Giugno 2014 n. 82762, che all'art. 1 dispone "*Il presente Decreto disciplina i criteri e la procedura per la concessione del trattamento di integrazione salariale straordinaria in favore dei lavoratori dipendenti dai partiti e movimenti politici e loro articolazioni e sezioni territoriali.*"

#### TUTTO CIÒ PREMESSO, CONSIDERATO E VISTO

**le Parti raggiungono il seguente accordo, di cui quanto premesso costituisce parte integrante.**

- 1) L' Associazione presenterà istanza, alla Div. IV della D.G. Degli Ammortizzatori Sociali e degli Incentivi all'Occupazione, ai fini della concessione del trattamento di **Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per cessazione di attività** - per la durata di **12 mesi**, a decorrere dal **03.10.2014 e fino al 02.10.2015** con riguardo ad un numero massimo **41 lavoratori** pari all'intero organico in forza presso:
  - Sede Nazionale di Roma (n. 28 dipendenti)
  - Sede Regionale di Milano (n. 12 dipendenti)
  - Sede Regionale di Catanzaro (n.1 dipendente)
- 2) Dall'organico posto in cassa sono stati esclusi n. 1 Dirigenti e n.1 quadro operanti presso la sede di Roma che continueranno ad effettuare le attività amministrative residue dell'associazione.

- 3) I lavoratori, nel numero massimo suindicato, saranno sospesi in **CIGS a zero ore** stante la cessazione delle attività operative.
- 4) L'Associazione richiederà all'Inps il pagamento diretto ai lavoratori delle indennità di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria.
- 5) L'Associazione politica dichiara quale Piano di gestione degli esuberi il ricorso ai seguenti strumenti:
  - Ricollocazione Esterna: l'Associazione si adopererà, durante tutto il periodo di Cigs, al fine di ricollocare, presso associazioni o movimenti politici affini, il maggior numero possibile di lavoratori favorendo la circolazione a tali fini dei curricula interessati.
  - Formazione: L'Associazione promuoverà la formazione del personale posto in cassa attraverso l'attivazione dei percorsi di formazione e riqualificazione messi a disposizione dagli enti locali competenti (Regione Lombardia, Lazio e Calabria). In caso di mancata attivazione o fruizione dei suddetti servizi l'Associazione offrirà ai singoli dipendenti in cassa, la cifra di 500,00 euro a testa al fine di frequentare un corso di formazione/riqualificazione da effettuarsi presso un qualunque ente accreditato.
  - Esodo volontario incentivato: l'Associazione, durante tutto il periodo di cassa, offrirà ai lavoratori che aderendo volontariamente, manifestino la non opposizione al licenziamento un incentivo all'esodo nelle forme e nei modi che verranno dettagliati in separata intesa le Parti Sociali.
- 6) Le Parti prendono atto che, ai sensi dell'art.4, c. 40,42,43,44 della Legge del 28/06/2012 n. 92, il diritto a percepire il trattamento di sostegno al reddito decade qualora il lavoratore rifiuti di essere avviato ad un corso di formazione o di riqualificazione professionale o, non lo frequenti regolarmente, senza un giustificato motivo.
- 7) Le Parti concordano di incontrarsi periodicamente, su richiesta di parte, al fine di verificare le specifiche modalità di applicazione/gestione della Cigs e l'evoluzione della situazione associativa.

**Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, preso atto dell'accordo raggiunto dalle Parti, dichiara esperita e conclusa con esito positivo la procedura di licenziamenti collettivi ai sensi della L.223/1991 e quella di esame congiunto di cui all'art. 2 D.P.R. 218/00 anche ai sensi della Cigs per cessazione ex art. 1 Legge 223/1991.**

Roma li 02.10.2014

Letto, confermato e sottoscritto.

IL POPOLO DELLA LIBERTÀ

Filcams CGIL

Eisascat CISL

UILTUCS

Associazione Stampa Romana

IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI